



LABORATORIO INTERVENTI PSICOEDUCATIVI PER ALUNNI CON DISTURBI RELAZIONALI

francesca.ballini@unicamillus.org

ORGANIZZAZIONE

APPUNTAMENTI

- Sabato 21 febbraio
- Sabato 7 marzo

ELABORATO FINALE:

- Sarà l'insieme delle attività e delle riflessioni del piccolo gruppo e/o individuali (riportando nome, cognome e matricola) per ogni giornata di Laboratorio...chiamiamolo Dossier!
- Riporterete eventuali assenti
- La consegna avverrà entro venerdì 13 marzo da parte di un referente del gruppo via mail (francesca.ballini@unicamillus.org) come preferite (PDF, Canva...)

SUI DISTURBI RELAZIONALI

Sapersi relazionare con i coetanei e gestire efficacemente le proprie relazioni interpersonali è uno dei compiti più difficili che gli alunni si trovano a dover affrontare



Gli interessi che ti accomunano agli altri
creano un senso di appartenenza,



ma è la tua unicità a fare la vera differenza.

ATTIVITA' INDIVIDUALE: RAPPRESENTARSI



Unisci 4 fogli bianchi con lo scotch



Rappresenta (Utilizzando parole ma soprattutto disegni, simboli, colori, sfondi, collage....) ciò che ti rappresenta e che scegli di portare alla luce per farti conoscere dagli altri.



Indossa il cartellone come se fosse una maglietta attaccandolo su di te con dello scotch o delle bretelle



Conosci i tuoi compagni/e di laboratorio facendo domande e rispondendo alle loro, avvicinarti con gentilezza e curiosità



Diamo una definizione

Per Disturbi relazionali si intende:

L'insieme di disagi e difficoltà che i ragazzi possono sperimentare nel fare i conti con la propria dimensione emotiva, affettiva e relazionale. Alla base di gran parte di questi disturbi spesso ci sono le rappresentazioni disfunzionali di sé e del mondo circostante che l'individuo si crea, partendo dalla tendenza a ingigantire gli aspetti negativi della realtà, con rigidità e poca flessibilità di pensiero

PRIMO PASSO FONDAMENTALE: PROMUOVERE LA COMPETENZA SOCIALE

Nel corso degli anni sono state date diverse definizioni di competenza sociale

- White(1959) la definisce come capacità di interagire efficacemente con l'ambiente;
- Trower (1982) come l'abilità di generare comportamenti adeguati;

Rubin e colleghi (1998) come la capacità di raggiungere i propri obiettivi legati al proprio ambiente di vita e la capacità di mantenere buone relazioni sociali con gli altri, e propone che l'agire socialmente competente nasca da un'integrazione o mediazione tra queste due abilità

Abilità che concorrono alla realizzazione di un comportamento socialmente competente

- Comprensione mentale degli altri (pensieri, emozioni, intenzioni);
- Individuazione di strategie di azioni adeguate per un'interazione positiva;
- Comprensione delle conseguenze delle proprie azioni;
- Regolazione nelle emozioni;
- Comunicazione verbale e non verbale adeguata;
- Comportamento positivo;
- Attenzione alle richieste degli altri;
- Elaborazione di un giudizio morale.



La capacità di entrare in relazione con gli altri non è sempre facile e può essere compromessa per molti motivi: **disturbi del neurosviluppo come l'ADHD o il disturbo dello spettro autistico, disturbi emotivo-relazionali, disturbi d'ansia...**

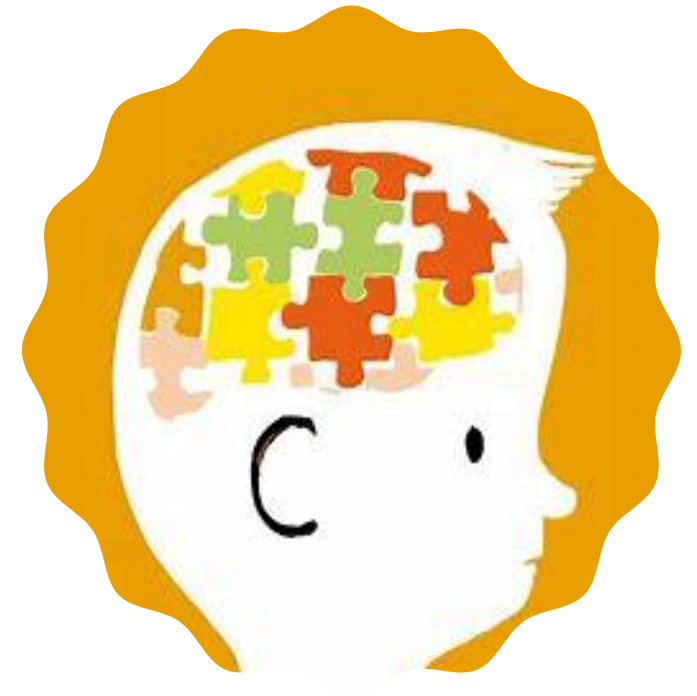
Molti ragazzi hanno difficoltà nell'assumere punti di vista diversi dal proprio, nel leggere le emozioni degli altri, nel decifrare i segnali non verbali come le espressioni del volto, l'intonazione della voce...

SULLO SPETTRO AUTISTICO E I DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO

A seconda della pervasività del disturbo:

- Deficit o alterazioni delle percezioni
- Compromissione qualitativa delle interazioni interpersonali
- Difficoltà a comprendere le informazioni sociali, a leggere gli stimoli facciali e vocali, a comprendere i segnali non verbali
- Compromissione delle abilità comunicative (vasta gamma di funzionamenti)
- Compromissione attività simboliche e immaginative
- Comportamenti ristretti, ripetitivi e stereotipati
- Difficoltà nello sviluppo della Teoria della mente (capacità empatiche e di rispecchiamento)
- Difficoltà motorio-prassiche (goffaggine)
- Differenti livelli intellettivi
- Alterazione nelle funzioni esecutive
- Rigidità cognitiva e comportamentale
- Difficoltà nella regolazione delle emozioni

https://youtu.be/s_5TmzcOUZg



SULLO SPETTRO AUTISTICO E I DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO

Come trasformare l'ambiente da barriera a facilitatore

- ISTRUZIONI CORTE, CHIARE E AFFERMATIVE
 - PARTIRE DAL REPERTORIO DEI LORO INTERESSI
 - ORGANIZZARE E GESTIRE GLI STIMOLI SENSORIALI
 - ORGANIZZAZIONE SEMPLICE E STRUTTURATA, SEMPRE PREVEDIBILE
 - UTILIZZARE IMMAGINI
 - GESTIONE DEI TEMPI E DELLE PAUSE
 - RINFORZI E GRATIFICAZIONI
-
- LAVORARE SULL'IMMAGINE DI SE', SULLE EMOZIONI E SULLE STRATEGIE METACOGNITIVE E DI RISPECCHIAMENTO (Ad esempio attraverso la narrazione)



LAVORARE SULLA COMPETENZA SOCIALE...

...E' prima di tutto un compito del docente che deve creare un ambiente e un clima di classe relazionale.

Deve sfruttare ogni momento della vita a scuola per creare relazioni e fungere da mediatore e modello.

COSA METTO NEL DOSSIER FINORA?

- Fai una foto al tuo prodotto
- Appunta 5 parole o brevi frasi sull'esperienza della maglia rappresentativa e dell'intreccio relazionale che si è creato in aula.

